

## **RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI** **A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacomma, Alessandro Sbarbada**

GAZZETTA DI MODENA

### **Salvataggio di un ubriaco in pericolo sul Panaro**

marano.

Momenti di paura ieri pomeriggio a Ca' Bonettini, località di Marano dove sono intervenuti i vigili del fuoco di Vignola, assieme a un'ambulanza e un mezzo per l'elisoccorso, per un uomo originario dello Sri Lanka ritrovato sul fiume Panaro con il rischio che precipitasse in acqua. Il soggetto ha richiamato l'attenzione dei soccorsi per il suo evidente stato confusionale determinato dall'assunzione di alcolici: era ubriaco e senza vestiti nei pressi del fiume dove è costeggiato dalla via Fondovalle. L'elicottero è rientrato alla base dopo breve tempo in quanto l'uomo ha rifiutato i soccorsi. Gli altri mezzi si sono invece trattenuti sul posto cercando di assistere il protagonista di questa vicenda, aiutandolo ad uscire dal fiume per evitare che la situazione potesse in seguito degenerare, divenendo ulteriormente pericolosa. (\*) L'uomo ha continuato a rifiutare qualunque genere di assistenza, complicando notevolmente il lavoro dei soccorritori.

---

GAZZETTA DI MANTOVA

### **Ubriaca alla guida protesta e tenta di gettarsi nel lago: salvata dai vigili**

Una donna di 62 anni dà in escandescenza quando le comunicano il ritiro della patente. Prima insulta gli agenti, poi prende le chiavi del furgone della Locale e le getta nell'acqua. Infine scavalca il parapetto in via Fondamenta e tenta il suicidio.

Afferrata in extremis per un braccio e una gamba

MANTOVA. E' stata fermata da una pattuglia della Polizia Locale in via Fondamenta durante un controllo stradale. Appena scesa dall'auto i vigili si sono subito resi conto del suo stato, notevolmente alterato dall'alcol. Così l'hanno sottoposta al test che ha dato esito positivo: terza fascia, sopra 1.50, perciò denuncia per guida in stato di ebbrezza e ritiro della patente.

Ma la 62enne di Mantova non ha per nulla gradito il provvedimento ed è andata su tutte le furie: prima ha preso a male parole gli agenti, poi è salita sul furgone della Locale e ha gettato per aria alcuni oggetti. Non contenta ha preso le chiavi dal cruscotto e le ha gettate nel lago. Ore 23 di lunedì sera in via Fondamenta.

I vigili hanno tentato di indurla alla ragione, chiamando anche il figlio che è arrivato sul posto pochi minuti dopo. Ma proprio mentre tutto sembrava rientrato, ecco che la donna è corsa verso il parapetto in legno, lo ha scavalcato e ha cercato di gettarsi di sotto nelle acque del lago.

La prontezza di riflessi di due agenti della Locale e dei colleghi della Guardia di Finanza, che nel frattempo si erano fermati in via Fondamenta insieme a una pattuglia dei carabinieri tempestivamente arrivata sul posto, ha salvato la donna, presa per un braccio e una gamba e trascinata nuovamente in strada. (\*) Dopo il salvataggio la 62enne è crollata svenuta. A quel punto l'ambulanza, che nel frattempo era stata chiamata in via Fondamenta, l'ha portata al pronto soccorso del Carlo Poma dove è stata trattenuta in osservazione. Dopo alcune ore ha firmato per essere dimessa.

Oltre al ritiro della patente, nei suoi confronti è partita anche una denuncia per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

(\*) Nota: metto in evidenza il contrasto tra i primi due articoli della rassegna, con servitori dello Stato che salvano ubriachi dalla possibile morte auto-procurata, e il terzo, con un altro servitore dello Stato, che avrebbe voluto vivere e che stava svolgendo il suo servizio, ucciso da una persona ubriaca.

Pubblico di seguito parole importanti, parole scritte da Giordano Biserni, Presidente ASAPS, parole da leggere con attenzione, che sottoscriviamo e rilanciamo con forza.

---

**QUEL VALORE DI 3 g/l DI ALCOLEMIA CHE HA SPENTO LA VITA DELL'APPUNTATO EMANUELE ANZINI E' IL RISULTATO DELLA RISPOSTA ANCORA DEBOLE AL**

## **CONTRASTO DELL'ALCOL SULLA STRADA. SCATTA L'ACCUSA DI OMICIDIO VOLONTARIO PER L'UBRIACO ALLA GUIDA**

Per l'omicida dell'Appuntato dei Carabinieri Emanuele Anzini ora scatta l'accusa di omicidio volontario con dolo eventuale.

Il conducente recidivo e con la patente precedentemente già sospesa aveva un valore alcolemico di 3 g/l! Da coma. Questa gente pericolosa va bloccata!! Ma le forze di polizia vivono nella carestia continua di etilometri che spesso finiscono nel mirino dei ricorsi, mortificando il lavoro delle poche pattuglie sulle strade. C'è troppa comprensione per l'alcol!! Una vergogna! (ASAPS)

---

L'ECO DI BERGAMO

### **L'addio al carabiniere Emanuele Anzini**

#### **La figlia: «Ti ha ucciso l'ignoranza»**

La bara avvolta nel Tricolore per l'ultimo saluto a Sulmona del carabiniere travolto e ucciso a Terno d'Isola.

La figlia Sara: «Il mio sogno entrare nell'esercito».

«Quelle maledette 2:53 hanno portato via un pezzo del mio cuore. Purtroppo non ti ha salvato l'esperienza, ma ti ha ucciso l'ignoranza. E per questo combatterò, anche perché il mio sogno è quello di entrare nell'esercito». Questa frase pronunciata da Sara, la figlia 19 enne dell'appuntato scelto Emanuele Anzini è stato il momento più toccante del rito funebre celebrato nel pomeriggio di martedì 18 giugno nella cattedrale di San Panfilo a Sulmona (in provincia de L'Aquila). Alla presenza di centinaia di cittadini e delle autorità civili e militari. Con le lacrime agli occhi, la giovane ha ricordato la figura del padre che avrebbe voluto avere più spesso vicino. L'appuntato, che proprio oggi avrebbe compiuto 42 anni, è stato travolto e ucciso da un automobilista ubriaco nella notte tra domenica e lunedì a un posto di controllo a Terno d'Isola.

«Papà ti cerco ma non ti trovo se non in un'immagine nella mia mente con i tuoi occhi che mi guardano e ammirano la donna che sono diventata. Sono fiera di te e spero tu lo sia di me».

La bara avvolta nel tricolore è arrivata alle 15 in punto nel piazzale della cattedrale di San Panfilo, entrando in chiesa scortata da sei carabinieri in alta uniforme. Subito dietro la bara il dolore dei familiari, la figlia, la madre e sorella. A rendere omaggio al carabiniere caduto il sottosegretario alla Difesa Angelo Tofalo e il generale Giovanni Nistri, comandante supremo dell'Arma dei carabinieri. Nistri a conclusione della cerimonia religiosa, officiata dal vescovo di Sulmona, Michele Fusco, ha preso la parola ricordando la figura del militare e dell'uomo che si è speso sempre per gli altri.

«Lele come lo chiamavano i suoi colleghi non è stato né un santo né un eroe, ma un ragazzo per bene», ha sottolineato il generale. «Lele era l'uomo delle scelte. A 20 anni ha fatto una scelta che a quell'età non tutti fanno, ha fatto una scelta di donarsi allo Stato alla Nazione, ai cittadini. Ha fatto la scelta di essere un volontario della Croce rossa. Alle 2,53 dell'altro ieri ha fatto un'altra scelta, la scelta definitiva, la scelta che fa capire che uomo, che militare che ragazzo era Lele. Lui e il suo collega, Emanuele come lui, hanno deciso di fare il proprio dovere. Hanno deciso di fare un controllo, per garantire la sicurezza della popolazione. Facendo quella scelta ha trovato il suo destino. A me piace dire che questo è Emanuele. Il suo esempio sarà una guida per tutti noi. Se c'è da chiudere questo intervento lo chiude con un grazie ad Emanuele Anzini, grazie perché ci ha ricordato la gravosa e difficile bellezza di essere un carabiniere, la difficile e gravida bellezza di dedicare la propria vita agli altri».

«Oggi a Sulmona abbiamo dato l'ultimo saluto all'Appuntato Scelto Emanuele Anzini che ha perso la vita la scorsa notte mentre svolgeva servizio nella provincia di Bergamo. Emanuele proprio oggi avrebbe compiuto 42 anni. È stata forte la commozione nel sentire le parole della figlia Sara, orgogliosa del padre che indossava l'uniforme dei Carabinieri. Non ci sono parole per alleviare il suo dolore, quello dell'anziana madre Eleonora, della sorella Catia, della compagna Susi e di tutti i suoi affetti più cari. Oggi li ho stretti forte in un commosso abbraccio insieme al Comandante Generale Giovanni Nistri. Le Istituzioni, l'Arma dei Carabinieri sono e saranno per sempre accanto a voi!», ha ricordato il Sottosegretario di Stato alla Difesa, Angelo Tofalo, presente ai funerali.

---

BLITZ QUOTIDIANO

**Genova, turista ubriaca in crociera litiga col marito e si butta in mare**

ROMA – Litiga col marito e si butta in mare dalla nave da crociera Msc Seaview ormeggiata al porto di Genova. E' successo lunedì sera. La donna, irlandese di 43 anni, è stata recuperata dagli uomini della capitaneria di porto e trasferita in codice rosso all'ospedale Galliera.

La turista, secondo quanto ricostruito, aveva bevuto e dopo un litigio col marito ha deciso il gesto eclatante lanciandosi nel vuoto da una ventina di metri. La donna è stata medicata ed è fuori pericolo.

Prima dell'arrivo tempestivo della capitaneria di porto, in soccorso della donna irlandese si era tuffato dalla nave un marinaio della nave, originario delle Isole Samoa. Marinaio che è riuscito subito a mettere in salvo la donna. La nave da crociera, una volta assicurato che la turista non fosse in pericolo di vita, è potuta ripartire già ieri sera con solo un ritardo contenuto e quest'oggi a bordo, in una cerimonia privata, verrà dato un riconoscimento al marinaio intervenuto in soccorso della donna con sprezzo del pericolo.

---

VARESENEWS

**Tenta di violentare la donna che lo ospita e aggredisce i carabinieri, arrestato  
Il 22enne era ospite di un'amica della madre.**

Lunedì sera, in preda ai fumi dell'alcol, ha aggredito la donna e poi si è scagliato contro i carabinieri che hanno usato lo spray al peperoncino

Per "domarlo" alla fine hanno dovuto usare lo spray al peperoncino ma due carabinieri sono finiti in ospedale con ferite guaribili in 10 giorni. L'uomo, un sudamericano di 22 anni ospitato da una connazionale quarantenne, amica della madre, ieri sera era visibilmente ubriaco e ha tentato di violentare colei che lo stava ospitando.

L'aggressione è avvenuta poco prima delle 23 quando la donna stava per uscire di casa. Il giovane l'ha afferrata e l'ha trascinato all'interno, le è salito sopra per violentarla ma lei si è ribellata in maniera energica fino a liberarsi e ad uscire di casa, approfittando di un malore dovuto all'abuso di alcol. A quel punto la donna lo ha chiuso in casa e ha chiamato il 112 che ha inviato una pattuglia dei Carabinieri di Gallarate.

Una volta giunti sul posto, i militari sono entrati nell'abitazione e hanno dovuto ingaggiare una vera e propria lotta con il giovane di corporatura robusta e infuriato per l'arrivo delle forze dell'ordine. Due carabinieri hanno riportato ferite guaribili in 10 giorni e per avere la meglio sono dovuti ricorrere all'uso dello spray al peperoncino.

Una volta ammanettato è stato portato in caserma per i rilievi di rito ed è stato dichiarato in arresto con l'assenso del sostituto procuratore di turno Francesca Parola. L'arresto è in convalida al gip del Tribunale di Busto Arsizio, per lui le accuse sono violenza sessuale e resistenza a pubblico ufficiale.

---

TVSVIZZERA.IT

**A Venezia multe salate per decoro, 450 euro per tour alcolici**

La Giunta comunale di Venezia rende più severe le sanzioni contro chi trasgredisce le regole sulla sicurezza e il decoro urbano approvate dal consiglio comunale il 16 maggio scorso.

Viene prevista una diversa graduazione delle sanzioni in caso di violazioni delle norme regolamentari che prevedono il "Daspo urbano", ferma restando l'applicazione delle conseguenze previste dalle norme penali e amministrative in materia.

Sarà sanzionato con 350 euro, oltre a 100 euro aggiuntivi per l'ordine di allontanamento, chi, in particolare, "compromettendo l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi, quindi nei casi più gravi", festeggerà con tour alcolici o addii al celibato "minando le condizioni di sicurezza urbana"; con 250 euro, oltre a 100 euro per il Daspo urbano, chi cirolerà con carretti a mano per il trasporto di cose non a norma; con 350 euro, più altri 100 aggiuntivi per l'ordine di allontanamento, chi svolgerà "attività artistiche allo scopo di raccogliere denaro".

Multe di 350 euro per chi sporca in qualsiasi modo i luoghi pubblici; con 200 euro per i proprietari di immobili che non mantengono ordinati e puliti i giardini e le aree verdi. Inoltre subirà una sanzione di 250 euro chi passeggia per la città a torso nudo o nei mezzi pubblici.

"L'obiettivo che ci siamo posti - commenta l'assessore municipale Giorgio D'Este - è di rendere più efficace l'azione dissuasiva a quanti pensano di venire nel Comune di Venezia e poter fare

quello che desiderano, non dimostrando alcun rispetto per la città, il decoro urbano, l'incolumità pubblica e la sicurezza".

---

JAMMA.IT

### **Fioramonti (viceministro Istruzione M5S): 'Un miliardo all'università tassando scommesse, alcol e fumo'**

"Da quasi un anno mi spendo personalmente per un finanziamento aggiuntivo al comparto ricerca e università pubblica del nostro Paese (incluse le accademie ed i conservatori), parlando con tutti i rappresentanti politici più importanti di questo governo, oltre che con le parti sociali, universitarie e studentesche". E' quanto dichiara Lorenzo Fioramonti, viceministro 5Stelle all'Istruzione.

"Il "miliardo" in più, di cui si parla oggi in una mia intervista per Il Fatto Quotidiano, è solo una parte del rilancio di cui avrebbe bisogno questo settore, ma è fondamentale per portare avanti gli altri interventi normativi di semplificazione e meritocrazia. Un miliardo che non verrà ricavato da tasse orizzontali, bensì da piccole misure mirate, destinate a operare in vista del benessere stesso del cittadino e dell'ambiente in cui vive". Le misure mirate a cui fa riferimento Fioramonti sono una maggiore tassazione sui voli aerei, l'alcool, bevande zuccherate, scommesse, fumo.

---

FOTOGRAFIDIGITALI.IT

### **Multa per chi pilota un drone da ubriaco, in Giappone**

Anche se un drone è ormai un oggetto ben noto le legislazioni mondiali stanno provvedendo ad adattarsi al nuovo mercato aperto sia agli utenti consumer che professionali. In Italia, per esempio, è stato necessario fare chiarezza sul patentino per pilotare un drone. Ma non è l'unica nazione che sta cambiando i regolamenti.

In Giappone, per esempio, non si potrà pilotare un drone se si è sotto l'effetto dell'alcool, pena una severa multa e fino a un anno di carcere. Un funzionario del ministero dei trasporti ha dichiarato in merito "riteniamo che operare con droni dopo aver consumato alcool sia grave quanto guidare da ubriachi". Sempre stando alla nuova normativa nipponica, se si utilizza un drone da oltre 200 grammi in stato di ebbrezza si può ricevere una multa di 2500 euro (300 mila yen).

A questa multa se ne possono poi aggiungere altre per le diverse infrazioni possibili secondo quanto riportato. Per esempio acrobazie considerate pericolose possono costare una multa fino a 4100 euro ma non è finita qui!

Oltre a limitazioni di volo più "ovvie" come quella in prossimità di aeroporti, folle o aree interdette e bisognerà stare ad almeno 30 metri da oggetti o persone. Inoltre non si potranno fare cadere o trasportare materiali pericolosi, non si potrà volare di notte e bisognerà avere sempre nel campo visivo il drone (quota massima pari a 150 metri).

La scelta di rinnovare e ampliare le possibili multe per gli operatori di droni potrebbero essere dovute anche all'avvicinarsi delle Olimpiadi che si terranno a Tokyo nel 2020. In quel momento ci sarà un afflusso superiore di persone e anche maggiori possibilità che vengano impiegati droni in maniera impropria.

---

LA STAMPA

### **Ubriaco prova a sottrarre la pistola al vigile urbano: arrestato in centro a Domodossola**

CRISTINA PASTORE

DOMODOSSOLA

Era ubriaco e urlava contro i passanti: i vigili di Domo hanno provato a calmarlo, ma l'uomo di 42 anni, non ha accennato a tranquillizzarsi. Ha pure tentato di sottrarre l'arma dalla fondina all'agente che gli ha chiesto le generalità. Sul posto è intervenuta anche una Volante del commissariato. Il quarantaduenne alla fine è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni (con prognosi di qualche giorno) al vigile. Ieri in tribunale la convalida dell'arresto e la rimessa in libertà; processo il 5 luglio.

---

TGVERONA

**Ubriaco sbaglia stanza hotel e picchia turista**

Era completamente ubriaco e non si sarebbe accorto di aver sbagliato stanza ma, dopo aver malmenato l'incolpevole turista presente all'interno, si sarebbe anche scagliato contro i militari intervenuti.

Era la notte di domenica quando i carabinieri di Rimini hanno arrestato G.H., 28enne residente nel Veronese e già noto alle forze dell'ordine.

Stando a quanto riferito dall'Arma, l'uomo si trovava in provincia di Rimini in vacanza e quella notte avrebbe fatto ritorno al proprio albergo, sul lungomare di Bellaria, in evidente stato di alterazione.